



SAN PIO E SAN FRANCESCO 2019
(Circolare 19/19)

Prot. n° 509/19

Ai Confratelli della Provincia
e della Custodia,
alle sorelle Clarisse,
alla Famiglia Francescana
di Puglia, Molise e Campania

Per vincere la corona dei santi, l'uomo si affidi al Verbo come allenatore e al Cristo come direttore di gara. Cibo e bevanda a lui prescritti sia il Nuovo Testamento del Signore, come esercizi ginnici abbia i comandamenti, come decoro e ornamento le buone disposizioni, la carità, la fede, la speranza, la conoscenza della verità, la moderazione, la mitezza, la misericordia, la dignità, affinché quando l'ultima tromba dia il segnale della fine della corsa e della dipartita, per così dire, dallo stadio della vita, egli si presenti da vincitore, con la coscienza tranquilla, davanti al giudice, per essere riconosciuto degno della patria di lassù, nella quale farà il suo ingresso incoronato tra l'approvazione degli angeli.

(Clemente di Alessandria, *C'è salvezza per il ricco?*, 3)

Carissimi fratelli e sorelle,

dopo il periodo estivo, che ormai volge al termine con la sua interruzione della routine ordinaria, ci apprestiamo a riprendere le varie attività pastorali e fraterne che caratterizzano il nostro vivere quotidiano. Per la nostra Provincia questa ripresa è segnata da eventi importanti che, con il carico di memoria di cui sono portatori, possono diventare spinta e incoraggiamento per un nuovo avvio, occasione per ritrovare, sull'esempio dei santi Confratelli che ci hanno preceduto, nuovo entusiasmo nel nostro cammino. Le prossime settimane, infatti, saranno segnate dalle celebrazioni in onore del serafico padre san Francesco, del nostro caro san Pio e di ringraziamento per la proclamazione dell'eroicità delle virtù visse dal venerabile padre Raffaele da Sant'Elia a Pianisi.



Il loro ricordo è segno della continuità del carisma francescano e della sua fecondità all'interno della Chiesa e della storia. Ancora oggi, la vita religiosa, e in modo particolare la sua declinazione francescana, è canale privilegiato dell'opera dello Spirito e segno eloquente per il nostro mondo. Questa capacità intrinseca della consacrazione religiosa, però, passa per le nostre persone, per la nostra storia, per la nostra volontà. Di fronte a tale realtà possiamo ripetere, con san Paolo: «Portiamo questo tesoro in vasi di creta» (2Cor 4,7). L'Apostolo fa tale affermazione per sottolineare il primato della potenza di Dio. Ma, in essa, possiamo anche scorgere il richiamo al ruolo che il vaso, seppur di creta, deve svolgere. La nostra piccola parte è necessaria perché si possa realizzare il lavoro dello Spirito: la capacità di abbandono alla sua azione, la lotta contro il Male che attacca e che subdolamente si insinua nelle piccole scelte quotidiane e negli stili di vita (anche in quella consacrata), il continuo cammino di conversione sono parte necessaria dell'opera della Sapienza, che «tutto rinnova, e attraverso le età entrando nelle anime sante, forma amici di Dio e profeti» (Sap 7,27b). Nell'azione di formazione da parte della Sapienza di Dio vi è, dunque, anche tutta la partecipazione e la responsabilità del "formando". Possiamo sicuramente affermare che questa azione non si impone, non costringe, non obbliga ma, con un costante lavoro nelle anime disponibili, dà forma agli "amici di Dio", ai "profeti".

Nelle figure dei nostri santi, di san Francesco, di san Pio, del venerabile Raffaele, cosa scorgiamo? Cosa hanno visto in loro le persone che li hanno conosciuti? L'amicizia con Dio. Anche nei consacrati, in noi, frati minori cappuccini, nelle sorelle clarisse, nei francescani secolari, la gente cerca gli "amici di Dio", persone di cui fidarsi, da cui si aspettano attenzione, disponibilità, umiltà, semplicità di cuore, libertà da interessi mondani. Persone capaci di indicare la Via in un mondo che spesso si sente smarrito. Persone capaci di annunciare la Verità in un mondo tendenzialmente bugiardo. Persone amanti della Vita in un mondo che segue scelte di morte. Questo hanno fatto i nostri santi confratelli. Questo il grande compito a cui siamo chiamati. Quanto è facile disattenderlo! Quanto bisogno abbiamo di conversione, di chiedere perdono, di cambiare concretamente la nostra vita. Una parola mi ritorna in mente continuamente nell'ultimo periodo: semplicità! È questo il dono che vorrei chiedere per la nostra Provincia. Spiego questa "virtù" come capacità di mettere la ricerca di Dio al primo posto. Questa si traduce in semplicità di vita, di stile, di mezzi, di case. Quando cerchiamo altro, questo si riflette nei nostri mezzi, nei nostri pasti, nelle nostre feste, nelle nostre dimore, nel nostro stile di vita. Quando Dio non ci basta, abbiamo fame di tante cose.

Attraverso l'intercessione dei santi, vogliamo chiedere allo Spirito che continui ad agire in noi, a formarci ancora, per diventare amici di Dio e profeti, soprattutto in vista della celebrazione del Capitolo provinciale e del cammino di preparazione che tale evento comporta.

La formazione permanente di quest'anno, come già accennavo nella circolare seguita alla Congregazione estiva, sarà essenzialmente costituita dalla preparazione



al Capitolo provinciale. L'assemblea di inizio anno sociale non potrà essere celebrata, come da tradizione, il 29 settembre, in quanto tale data coincide con la domenica. Vivremo, perciò, tale incontro il 7 ottobre a Foggia, con l'animazione del consigliere generale, fr. Francesco NERI, che ci presenterà la lettera programmatica del Ministro Generale. Il 6 novembre sarà il Generale in persona, fr. Roberto GENUIN, a incontrare la Fraternità provinciale. In calce troverete tutte le date degli altri appuntamenti provinciali.

In vista dell'Assemblea precapitolare e del Capitolo provinciale, vorrei chiedere a tutte le Fraternità, e a ogni frate che volesse, di inviare entro il mese di ottobre (preferibilmente prima del 20), per iscritto, suggerimenti in merito agli argomenti, ai problemi, alle tematiche che si ritiene opportuno debbano essere trattate nelle suddette assisi. Tali tematiche verranno, poi, affidate dal Consiglio provinciale a specifiche commissioni, che prepareranno un documento che possa favorire la discussione nei due incontri.

Nei prossimi mesi effettuerò la seconda visita fraterna. Allo stato attuale, per l'accumularsi di una serie di impegni, mi risulta difficile fornire un calendario definitivo. Con l'aiuto del fratello Segretario, organizzerò di mese in mese, in accordo con i Guardiani, la visita a ogni Fraternità.

Dal 24 ottobre al 4 novembre mi recherò nella Custodia del Ciad-Centrafrica dove, con i fratelli Raffaele MANGIACOTTI e Carmine SANZONE, accompagnerò fr. Antonio DI MAURO, che comincerà il suo anno di esperienza in terra di missione, nella Fraternità di Baibokoum. Possa il Signore benedire fr. Antonio e rendere fecondo il suo servizio nella Custodia. Per questo lo affido anche alle vostre preghiere.

Dal prossimo mese di ottobre, per un anno, sarà ospite della nostra Provincia, nella Fraternità di Isernia, fr. Deepak FERNANDES, della Provincia del Karnataka - India. Seguirà un corso di italiano, in attesa di recarsi al Collegio internazionale per studi di specializzazione in pastorale familiare; mentre, dal mese di dicembre, si aggiungerà alla Fraternità di Larino fr. Paul SEQUEIRA, proveniente dalla stessa Provincia.

Come anticipato, vi ricordo i prossimi eventi e appuntamenti che vivremo come Provincia e che vi erano già stati annunciati:

- il **17 settembre p.v.**, a Morano Calabro, al termine del loro cammino di noviziato, emetteranno la prima professione dei consigli evangelici fr. Gianluca SPAGNUOLO da Manfredonia e fr. Pierluigi PLACENTINO da San Giovanni Rotondo;
- il **20 settembre p.v.**, ci ritroveremo a San Giovanni Rotondo per la commemorazione dell'impressione delle stimmate permanenti di san Pio; in tale occasione vivremo anche le feste onomastiche che ricorrono nella prossimità di tale data;



- il **28 settembre p.v.**, a Sant'Elia a Pianisi, nella Concelebrazione Eucaristica presieduta da mons. Marcello BARTOLUCCI, arcivescovo segretario della Congregazione delle Cause dei Santi, renderemo grazie al Signore per il riconoscimento delle virtù eroiche di padre Raffale e della sua venerabilità;
- il **12 ottobre p.v.**, a San Giovanni Rotondo, emetteranno la professione perpetua i fratelli: fr. Claudio RICCI da Foggia, fr. Antonio GABRIELLI da Foggia, fr. Matteo LAMPARELLA da Manfredonia, fr. Francesco BOTTALICO da Manfredonia;
- il **29 novembre p.v.**, a Cava de' Tirreni, con la consegna del "Tau", inizieranno ufficialmente il loro cammino di postulato Mattia PISCITELLI da Torino e Antonio DI CAPUA da Castellammare di Stabia.

In conclusione voglio anticipare gli auguri ai confratelli che si preparano a vivere importanti traguardi:


- 50° di sacerdozio di fr. Salvatore SCOPECE e fr. Michelangelo TESTA (6 dicembre);
- 50° di vita religiosa di fr. GianMaria DIGIORGIO, fr. Fortunato GROTTOLA e fr. Eliseo PIZZARELLI (4 ottobre);
- 25° di vita religiosa fr. Francesco LORETO (17 settembre).

In attesa di incontrarvi personalmente, giunga a tutti voi la benedizione del Signore!

Foggia, 9 settembre 2019


fr. Matteo LECCE OFM Cap
Segretario Provinciale




fr. Maurizio PLACENTINO OFM Cap
Ministro Provinciale



AGGIORNAMENTO TAVOLA DELLE FAMIGLIE

CAMPOBASSO *Postnoviziato CIFIS*

fr. Gianluca SPAGNUOLO	I Anno
fr. Pierluigi PLACENTINO	I Anno
fr. Davide CALABRESE	I Anno (Provincia di Napoli)
fr. Fabio G. CATANIA	I Anno (Provincia di Palermo)
fr. Angelo MINACAPILLI	I Anno (Provincia di Siracusa)
fr. Giovanni COSTA	I Anno (Provincia di Siracusa)

ISERNIA

fr. Deepak FERNANDES	studente lingua italiana
----------------------	--------------------------

SAN MARCO LA CATOLA

fr. Rocco DE ANGELIS:	<i>ibidem et idem</i> , assistente OFS di S. Marco la Catola e Celenza Valfortore
-----------------------	---

LARINO

fr. Paul SEQUEIRA	servizio fraterno
-------------------	-------------------